



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 109 DEL 14/05/2018

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITA', LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI (C.U.G.)

L'anno duemiladiciotto, addì quattordici, del mese di Maggio alle ore 13:35, presso l'ufficio del Sindaco del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del Presidente LOIRA NICOLA.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott. VESPRINI DINO.

Partecipano i Signori:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	LOIRA NICOLA	SI
VICE SINDACO	GRAMEGNA TOTA FRANCESCO	SI
ASSESSORE	VESPRINI VALERIO	SI
ASSESSORE	BALDASSARRI ELISABETTA	SI
ASSESSORE	SILVESTRINI MASSIMO	SI
ASSESSORE	VARLOTTA FILOMENA	SI

Presenti n° 6 Assenti n° 0

Essendo legale il numero degli intervenuti, il LOIRA NICOLA, nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'oggetto sopra riportato.

Premesso che con deliberazione n.202 del 20.10.2016 la Giunta comunale ha approvato, ai sensi dell'art.57 del D.Lgs n.165/2001, il Piano delle Azioni Positive (P.A.P.) per assicurare pari opportunità sul lavoro fra uomini e donne;

Rilevato che tra gli obiettivi da realizzare nel triennio, di fondamentale importanza, quale atto presupposto a tutta una serie di più specifici obiettivi, c'è la istituzione del Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) organismo paritetico che assume, riunificandole, le funzioni e le competenze del Comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing e del Comitato pari opportunità;

Richiamato l'art.57, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art.21 comma 1 lettera C) della Legge n.183/2010, che prevede che le Pubbliche Amministrazioni costituiscono al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, stabilendo, altresì, le modalità di funzionamento;

Richiamata altresì la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 04.03.2011, con la quale sono state stabilite le Linee Guida sulla modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, che prevede, tra l'altro, che il C.U.G. adotti un proprio regolamento interno;

Considerato che, pertanto, si rende necessaria la istituzione di un nuovo organismo paritetico che assuma, riunificandole, le funzioni e le competenze previste dalla Legge e dalla contrattazione collettiva in capo ai precedenti Comitati con la denominazione di "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";

Precisato altresì che il CUG è nominato con atto del Dirigente responsabile della gestione delle risorse umane; il Presidente è scelto tra gli appartenenti ai ruoli della stessa amministrazione e deve possedere tutti i requisiti indicati di seguito, oltre ad elevate capacità organizzative e comprovata esperienza maturata anche in analoghi organismi o nell'esercizio di funzioni di organizzazione e gestione del personale; la complessità dei compiti demandati al CUG richiede che i componenti siano dotati di requisiti di professionalità, esperienza, attitudine anche maturati in organismi analoghi e pertanto debbono possedere: adeguate conoscenze in materia di competenza del CUG, adeguate esperienza, nell'ambito delle pari opportunità e/o del mobbing, del contrasto alle discriminazioni, rilevabili attraverso il percorso professionale; adeguate attitudini, intendendo per tali le caratteristiche personali, relazionali e motivazionali;

Dato atto che:

- 1) il CUG ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti assicurando, nel complesso, la presenza paritaria di entrambi i generi.
- 2) Al Comitato sono attribuiti compiti propositivi, consultivi e di verifica in ordine all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, al miglioramento dell'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di

qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori e di contrasto del mobbing.

3) Il CUG esercita i compiti di seguito riportati:

Propositivi su:

- predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;
- promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;
- temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa;
- iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone nonché azioni positive al riguardo;
- analisi e programmazione di genere che considerino le esigenze delle donne e quelle degli uomini (es. bilancio di genere);
- diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti, anche in collaborazione con la Consigliera di parità del territorio di riferimento;
- azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo;
- azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche - mobbing - nell'amministrazione pubblica di appartenenza.
- piani di formazione del personale, proponendo interventi formativi e di aggiornamento.

Consultivi, formulando pareri su:

- progetti di riorganizzazione dell'amministrazione di appartenenza;
- piani di formazione del personale;
- orari di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione;
- criteri di valutazione del personale,
- contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze.

Di verifica su:

- risultati delle azioni positive, dei progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità;
- esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo;
- esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro;
- mobbing;
- assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, promozione negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro.

4) Il CUG promuove, altresì, la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, attraverso la proposta, agli organismi competenti, di piani formativi per tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici.

Dato atto, pertanto, che con il presente provvedimento si intende dare adempimento, tramite l'istituzione del "Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", a quanto previsto dalla Legge e, nel contempo, dare impulso agli atti necessari a rendere operativo l'organismo paritetico nei tempi tecnici necessari;

Ritenuto pertanto di stabilire che la costituzione del CUG avverrà mediante le seguenti fasi:

- Richiedendo alle Organizzazioni sindacali rappresentative l'individuazione dei componenti del Comitato, stabilendo che vengano designati da ciascuna di esse n. 1 componente titolare e n. 1 componente supplente;
- Interpellando il personale dipendente interessato a comunicare la propria disponibilità, mediante apposito avviso pubblico e diffuso tramite i Dirigenti responsabili dei vari settori. In assenza di domande e nel caso in cui le stesse fossero inferiori al numero richiesto, il Segretario generale procederà di propria iniziativa, ad individuare i dipendenti per un numero totale di componenti pari a quelli designati dalle rappresentanze sindacali.

Ritenuto altresì di demandare al Dirigente del 1° Settore i suddetti adempimenti precisando che la nomina dei componenti sarà formalizzata con apposito atto dirigenziale, a conclusione della fase di valutazione delle singole candidature per la parte di rappresentanza dell'amministrazione nonché della fase di designazione da parte delle OO.SS.;

Atteso che sulla presente proposta sarà richiesto ed acquisito il parere in ordine alla sola regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente Affari Generali e Gestione Risorse Umane, non comportando il presente atto, impegno di spesa o diminuzione di entrata;

VISTI:

il D.Lgs. n. 267/2000 con successive modifiche ed integrazioni;
il D.Lgs. n. 165/2001 con successive modificazioni ed integrazioni;
la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 04/03/2011;
la Legge 04/11/2010 n.183;
lo Statuto comunale;
il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
per quanto sopra esposto;

SI PROPONE DI DELIBERARE COME SEGUE

1) di istituire nel Comune di Porto San Giorgio il "Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che assume, riunificandole, le competenze e funzioni già afferenti al Comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing ed al Comitato Pari Opportunità e previste dal D.Lgs 165/2001 e s.m.i. e dalla Direttiva 4 Marzo 2011 citata in premessa.

2) di stabilire che il CUG sia composto come segue:

- N.1 rappresentante effettivo e n.1 supplente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi degli art.40 e 43 del d. lgs. 165/2001;
- Rappresentanti effettivi e rappresentanti supplenti, quali rappresentanti dell'Amministrazione, nominati tra il personale dipendente (compresi i dirigenti) a seguito di apposito avviso per un numero totale di componenti pari a quelli designati dalle organizzazioni sindacali;

3) di riservare alla competenza del Dirigente del 1° Settore l'attuazione di tutti gli atti necessari ovvero l'avviso interno per la nomina dei rappresentanti dell'amministrazione e

dei loro supplenti, la richiesta formale alle OO.SS. per la designazione dei loro rappresentanti nonché l'adozione del provvedimento di nomina del Comitato in oggetto.

4) di provvedere con successivo atto all'emanazione del Regolamento di funzionamento del Comitato in parola e delle Linee guida specifiche previste dalla Direttiva 4 Marzo 2011, su proposta del Comitato stesso;

5) di comunicare il contenuto della presente alle OO.SS. e a tutti i dipendenti per il tramite dei Dirigenti.

6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, pubblicato in G.U. 227 del 28.9.2000 – Supplemento.

L'istruttore

Dott.ssa Barbara Marzan

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria;

Richiesti e formalmente acquisiti i pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

Visto il decreto del sindaco n. 1 del 29.01.2018 con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali a far data dal 01.02.2018;

Rilevata la propria competenza in merito;

a voti unanimi resi nelle forme di legge e di statuto;

DELIBERA

- per le ragioni espresse in premessa, di approvare integralmente quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio;
- con successiva votazione, unanimemente espressa dal collegio deliberante, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del testo unico degli ee.ll., approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta **n.ro 1049 del 09/05/2018** esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente **Avv. POPOLIZIO CARLO** in data **09/05/2018**

LETTO FIRMATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
LOIRA NICOLA

Il Segretario Generale
Dott. VESPRINI DINO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1291

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **Dott. VESPRINI DINO** attesta che in data **15/05/2018** si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

Nota di pubblicazione firmata da **Dott. VESPRINI DINO** il **15/05/2018**.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..